

“Le chiacchierate con Alfonso Tuor sulla Cina”

con

Stefano Misesti, autore di fumetti
e **Gabriele Battaglia**, giornalista



Associazione Culturale Ticino-Cina

提契诺-中国文化交流协会



lunedì 25 settembre 2017,

ore 18.00

all'*Hotel Ceresio*,
via Serafino Balestra 19, Lugano

*conferenza
e presentazione di libri*

“Il cinese a fumetti”
per capire la scrittura cinese.

“Buonanotte signor Mao”
storie dall'estremo oriente

INVITO

Entrata libera

Associazione Culturale TICINO-CINA,
c/o Alfonso Tuor, via Foletti 6, 6900 Lugano,
associazione.ticinocina@gmail.com

Stefano Misesti



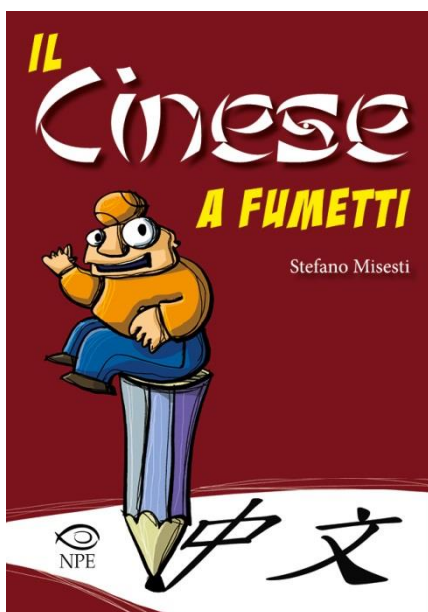
illustratore, autore di fumetti e pittore.

Vive e lavora tra Como e Taipei.

Purtroppo imparare il cinese non è come imparare l'inglese o qualsiasi altra lingua con la quale condividiamo perlomeno l'alfabeto, oltre che qualche inevitabile somiglianza della sintassi.

Il cinese, con i suoi logogrammi o morfemi, è un mondo a parte, che scoraggia tutti coloro che vorrebbero avvicinarvisi.

Misesti sfrutta abilmente il fumetto, la sua immediatezza e la sua simpatia per rendere **divertente capire** e facile il primo approccio a questa meravigliosa cultura.



Gabriele Battaglia



nato a Milano, vive a Pechino.

Giornalista, expat, reporter dall'estremo Oriente per Radio Popolare, collabora con diverse testate

(Internazionale e Il Venerdì di Repubblica. In passato per Peacereporter e per E-il di Emergency); è stato direttore dell'agenzia China Files.

Due yemeniti erranti commerciano sulle rotte del Levante, ma sognano i Caraibi. In Mongolia, una coppia di amanti è divisa dalle famiglie, l'una rimane nella selvaggia steppa e l'altra espatria nei "civilissimi" States. Intanto un ex-pugile ipnotista è scisso tra l'ideale politico e il fare profitto. A Pechino, cuore pulsante della Cina e al tempo stesso capitale dalle mille frontiere, la triade acciaio-cemento-carbone modella il paesaggio urbano e la vita di persone che sono fuzao, "fluttuanti". Sulle alture dell'Iran, dove sveltava la fortezza degli Assassini, si aggirano ancora spettri di antiche battaglie. Di nuovo in Mongolia, i ninja setacciano l'oro al soldo di oscuri signori e gli sciamani evocano vecchi spiriti, mentre il vero "spirito"- guida è quello che trincano. A Hong Kong, uno scaricatore di porto punk, dall'alto di una gru, guida la rivolta contro il padronato dei container. Quando nella Genova della contestazione al G8 la piega degli eventi segna il punto di non ritorno, è tempo di partire: fuori dall'Europa, in cerca di altri luoghi e nuove storie. In un transito continuo tra il centro e i confini dell'Asia contemporanea, attraverso un'irriducibile polifonia di voci e un insistito scandaglio del tessuto sociale, i tanti altrove di queste pagine definiscono un ribaltamento di prospettiva indispensabile per cogliere contraddizioni e sorti del mondo globalizzato.

